

27° GIORNATA DI CAMPIONATO

FIorentINA – PALERMO 0-2

GENOA – **INTER** 0-2

MILAN – ATALANTA 3-0

ROMA – UDINESE 1-1

TORINO – **JUVENTUS** 0-1

TUTTI I RISULTATI

7/3/2009			
Roma	1-1	Udinese	16:00
Genoa	0-2	Inter	18:00
Torino	0-1	Juventus	20:30
8/3/2009			
Bologna	3-0	Sampdoria	15:00
Catania	0-3	Siena	15:00
Chievo	1-1	Cagliari	15:00
Fiorentina	0-2	Palermo	15:00
Lecce	0-0	Reggina	15:00
Milan	3-0	Atalanta	15:00
Napoli	0-2	Lazio	15:00

CLASSIFICA

Pos	Squadra	P.ti	Casa						Fuori Casa						Totale						Diff
			G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	
1	Inter	63	13	9	4	0	21	11	14	10	2	2	28	10	27	19	6	2	49	21	28
2	Juventus	56	13	9	2	2	24	10	14	8	3	3	19	11	27	17	5	5	43	21	22
3	Milan	51	14	11	2	1	26	7	13	4	4	5	20	20	27	15	6	6	46	27	19
4	Fiorentina	46	13	9	2	2	20	10	14	5	2	7	18	17	27	14	4	9	38	27	11
5	Genoa	45	13	8	4	1	25	12	14	4	5	5	11	15	27	12	9	6	36	27	9
6	Roma	45	13	9	3	1	22	11	14	4	3	7	19	24	27	13	6	8	41	35	6
7	Lazio	41	14	6	4	4	17	15	13	6	1	6	22	22	27	12	5	10	39	37	2
8	Cagliari	39	14	8	3	3	17	8	13	3	3	7	16	20	27	11	6	10	33	28	5
9	Palermo	39	13	9	0	4	23	19	14	3	3	8	11	16	27	12	3	12	34	35	-1
10	Atalanta	36	14	9	1	4	22	11	13	2	2	9	9	20	27	11	3	13	31	31	0
11	Napoli	35	14	8	3	3	22	14	13	2	2	9	10	18	27	10	5	12	32	32	0
12	Udinese	35	13	7	4	2	21	12	14	2	4	8	16	26	27	9	8	10	37	38	-1
13	Catania	33	14	8	1	5	18	17	13	1	5	7	10	16	27	9	6	12	28	33	-5
14	Sampdoria	32	14	7	4	3	19	12	13	1	4	8	7	21	27	8	8	11	26	33	-7
15	Siena	31	13	6	5	2	12	7	14	2	2	10	10	19	27	8	7	12	22	26	-4
16	Bologna	26	13	3	3	7	18	22	14	3	5	6	12	20	27	6	8	13	30	42	-12
17	Torino	24	14	5	3	6	14	17	13	0	6	7	11	23	27	5	9	13	25	40	-15
18	Chievo	24	14	2	6	6	11	18	13	3	3	7	10	18	27	5	9	13	21	36	-15
19	Lecce	23	14	2	7	5	13	20	13	2	4	7	9	21	27	4	11	12	22	41	-19
20	Reggina	19	13	2	6	5	17	19	14	1	4	9	4	25	27	3	10	14	21	44	-23

CLASSIFICA MARCATORI

19	Di Vaio M. (Bologna, 4 rig.)
15	Gilardino A. (Fiorentina), Ibrahimovic Z. (Inter), Milito D. (Genoa, 5 rig.)
12	Amauri C. (Juventus), Da Silva A. (Milan), Di Natale A. (Udinese, 3 rig.), Mutu A. (Fiorentina, 2 rig.)
11	Kakà R. (Milan, 4 rig.)
10	Floccari S. (Atalanta, 1 rig.), Zárate M. (Lazio, 2 rig.)
9	Acquafresca R. (Cagliari, 2 rig.), Capucho Neves J. (Cagliari), Corradi B. (Reggina, 5 rig.), Hamsik M. (Napoli, 2 rig.), Miccoli F. (Palermo, 2 rig.), Vucinic M. (Roma)
8	Cavani E. (Palermo), Mascara G. (Catania, 2 rig.), Pandev G. (Lazio), Quagliarella F. (Udinese), Rocchi T. (Lazio)
7	Cassano A. (Sampdoria, 1 rig.), Del Piero A. (Juventus, 2 rig.), Denis G. (Napoli), Doni C. (Atalanta), Ronaldinho G. (Milan, 2 rig.), Sculli G. (Genoa), Simplicio F. (Palermo)
6	Baptista J. (Roma)



FIorentina – PALERMO 0-2

Il Palermo espugna il Franchi la Fiorentina si arrende presto

Dopo un primo tempo equilibrato (con palo di Jorgensen al 5'), Simplicio e Miccoli firmano il 2-0 nella ripresa. I viola, poco reattivi dopo lo svantaggio, restano al quarto posto, ma il Milan si allontana (+5)

FIRENZE, 8 marzo 2009 - La Fiesole prima riabbraccia Prandelli con un lungo applauso all'ingresso in campo delle squadre, poi regala alla squadra fischi sonori all'uscita, dopo uno 0-2 tutto a metabolizzare. Per la seconda volta nelle ultime 21 gare al Franchi la squadra non segna, ma soprattutto subisce la seconda sconfitta nello stesso arco di tempo. A superarla è il Palermo, che si impone 2-0 grazie alle reti nella ripresa di Simplicio e Miccoli. I siciliani non segnavano dallo scorso 8 febbraio, e dunque da un totale di 394 minuti: l'ultimo goleador fu proprio Simplicio, autore del secondo gol contro il Lecce.

PRIMO TEMPO A RETI INVIOLATE - Partenza a razzo della Fiorentina, con Mutu e Gilardino che sembrano promettere faville. Risponde bene il Palermo, che si difende con ordine, ma rischia anche qualcosa e fatica a ribaltare l'azione. I viola potrebbero passare già dopo 5', con Jorgensen che centra la base del palo alla destra di Amelia con un sinistro da fuori. Al 10' è Gilardino che fa gridare al gol (anche Prandelli), ma in realtà il suo destro colpisce l'esterno della rete. Poi la Fiorentina continua a mantenere l'iniziativa, ma si fa meno insidiosa dalle parte di Amelia, mentre il Palermo alza il suo baricentro e rimette la gara sui binari dell'equilibrio. Al 40' l'azione più pericolosa: Miccoli lancia in profondità Guana, che punta dritto verso Frey. L'uscita del portiere costringe il rosanero ad andare sul fondo, da dove crossa per la testa di Cavani: è bravo Dainelli a stoppare la conclusione.

ANCORA SIMPLICIO - Riprende la gara, e la Fiorentina è già in svantaggio: su un cross di Cavani pasticcia Gamberini (alla 200ª gara da professionista), che consegna il pallone al dirimpettaio Miccoli, a pochi passi dalla rete. Pronta la conclusione del leccese, Frey respinge sulla linea ma il pallone resta lì. Si avventa Simplicio e realizza l'1-0, al 3'. Semioli perende il posto di Jorgensen, ma la Fiorentina non dà segnali di reazione. E allora ne approfitta ancora il Palermo, che pesca il jolly con Miccoli: all'11' arriva in corsa al limite e batte a rete di destro. Nulla può fare Frey sul tiro improvviso e angolato, ed è 2-0 nonché il quinto gol con cui il leccese trafigge il portiere viola. Prandelli infittisce l'attacco facendo entrare Bonazzoli (al posto di Donadel), Ballardini rinforza la difesa, con Kjaer al posto di Miccoli (imbronciato, non ha risposto al saluto di Ballardini). Ma in realtà cambia poco o nulla, soprattutto nell'efficacia viola. La squadra di Prandelli è ferma e poco reattiva, dopo essere passata in svantaggio mai dà l'impressione di poter tornare in sella alla gara. E infatti la successiva occasione d'oro capita ancora al Palermo, al 23': Cassani prova un destro angolato in corsa sbagliando di poco la mira. Poi Mutu prima sbaglia la mira poi, al 43', viene atterrato da Kjaer quasi sulla linea di fondo e non riesce a concludere. Finisce dunque 2-0 per il Palermo, la Fiorentina resta quarta, ma il Milan ora è a cinque punti, mentre la Roma è a -1. Insomma, il panorama viola avrebbe potuto essere migliore.

TABELLINO

I gol nella ripresa

FIorentina-PALERMO 0-2 (0-0)

MARCATORI: Smplicio al 3' s.t.; Miccoli all'11' s.t.

FIorentina (4-3-1-2): Frey; Comotto, Gamberini, Dainelli, Pasqual; Donadel (12' s.t. Bonazzoli), Felipe Melo, Montolivo; Jorgensen (8' s.t. Semioli); Gilardino, Mutu. (Storari, Kroldrup, Zauri, Gobbi, Jovetic). All.: Prandelli.

PALERMO (4-3-1-2): Amelia; Cassani, Carrozziari, Bovo, Balzaretti; Guana (35' s.t. Tedesco), Liverani, Nocerino; Smplicio; Cavani (40' s.t. Succi), Miccoli (15' s.t. Kjaer). (Ujkani, Savini, Morganella, Hernandez). All.: Ballardini.

ARBITRO: Andrea De Marco (Chiavari).

NOTE: spettatori: 29.179 (incasso 626.260, abbonati 24.645, quota 535.333. Ammoniti Carrozziari, Dainelli, Diana e Bovo per gioco scorretto. Angoli: 5-2 per la Fiorentina. Recupero: 0' e 4'.



GENOVA – INTER 0-2

Inter implacabile: 2-0 Balotelli, gol fantasma

Dopo il tonfo di Coppa Italia con la Samp, Genoa battuto a Marassi. Dopo soli due minuti Ibrahimovic segna con uno strepitoso pallonetto. Nella ripresa rete il raddoppio, ma la palla sembra non avere superato la linea. Julio Cesar ancora protagonista con parate miracolose

GENOVA, 7 marzo 2009 - Decima vittoria in trasferta; quarta consecutiva. Questa è l'Inter: implacabile, cinica, schiacciasassi. Nello stesso stadio batte 2-0 il Genoa (guarda la sintesi) tre giorni dopo il tonfo con la Samp. La formazione di Mourinho passa subito con un capolavoro di Ibrahimovic e raddoppia con Balotelli nella ripresa (gol contestato perchè non è chiaro se quando Marco Rossi spazza la palla abbia superato la linea). Tant'è che i nerazzurri infilzano la bandiera sul terreno del Luigi Ferraris e aggiungono una tessera nel puzzle dello scudetto.

PARTITA A SCACCHI - Gian Piero Gasperini piace a José Mourinho e questa è già un'impresa. Il tecnico portoghese lo considera un grande così come stima il Genoa e il suo gioco. L'allenatore rossoblù parte con il 3-4-3 (poi modificato in 4-3-3), con una variante rispetto alle previsioni della vigilia: Jankovic preferito a Mesto. Mou, invece, mischia le carte. All'orizzonte c'è la sfida delle sfide con il Manchester United all'Old Trafford e rischiare troppo risulterebbe fatale. Così, senza Chivu e Samuel centrali, lancia tra Maicon e Santon, Burdisso e Materazzi. Sulla mediana rinuncia a Muntari, arretra Stankovic e mette Figo alle spalle di Ibrahimovic e Balotelli che, all'ultimo istante, vince il ballottaggio con Adriano.

PORTENTOSO IBRA - E' un Genoa aggressivo che dopo mezzo minuto entusiasma Marassi con un diagonale di Thiago Motta di poco a lato. E' il pressing ideale per creare grattacapi all'Inter, ma l'approccio mentale alla partita dei nerazzurri è buono e non è un caso se Ibra, lanciato da Stankovic, delizi la platea con un pallonetto beffardo che scavalca il poco attento Rubinho e gonfia la rete. E' passato poco più di un minuto e la rete dello svedese rischia di compromettere l'atteggiamento psicologico dei liguri. Invece la squadra di Gasperini mette insieme i cocci e prova a pungere sulle fasce.

JULIO CESAR DA PAURA - La truppa di Mourinho ribatte colpo su colpo e gestisce al meglio il possesso palla, dominando a centrocampo. Anche la difesa, così rabberciata, controlla il tridente che incappa in una serata poco convincente. Milito svaria a caccia di tutte le palle, mentre Sculli e Jankovic faticano più del dovuto. Burdisso non sbaglia un colpo, ma la sfortuna si abbatte sul reparto difensivo nerazzurro. Al 15' Materazzi abbandona per un problema al flessore sinistro: entra Cordoba. Non è la muraglia sognata da Mourinho, ma l'Inter può contare su Julio Cesar. Quello che fa al 21' il brasiliano è innaturale. Un vero miracolo sul colpo di testa ravvicinato di Thiago Motta, scacciato dalla porta con la mano destra. Incredibile come l'infortunio che blocca anche Burdisso al 31'. Mou inserisce Muntari e arretra Cambiasso in difesa. Emergenza che l'Inter gestisce al meglio, anche grazie al contributo di Balotelli che lavora meglio in fase di copertura. I primi 45' se ne vanno con il doppio intervento di Julio Cesar prima su Biava, poi Milito, confermando una straordinaria prontezza di riflessi.

CINISMO LETALE - E' caccia disperata al gol quella del Genoa dal 1' della ripresa. Ma l'Inter è sorniona: non meraviglia, ma rallenta il ritmo e chiude i varchi, sfruttando il contropiede secondo la lezione di Mourinho. I rossoblù si dannano, pressano a lungo, ma non c'è la cattiveria necessaria per abbattere la retroguardia nerazzurra. Gasperini prova a dare più consistenza all'attacco togliendo Jankovic per Palladino. Ma è l'Inter, alla fine, a esaltare il suo cinismo letale, complice la difesa del Genoa. Balotelli penetra in area e colpisce debolmente verso la porta. Sulla palla si avventa Rossi che spazza: difficile capire se la palla abbia varcato la linea, dalle immagini tv sembrerebbe di no. L'ingresso di Olivera per Sculli è tardivo e coincide con l'involuzione del Genoa che subisce l'implacabile strapotere dell'Inter. Restano solo pochi lampi, come l'ennesimo tentativo di Biava che sfiora il palo. Mourinho così può godere sull'ennesima impresa della sua corazzata: tre punti fondamentali per la conquista dello scudetto. E adesso full immersion Manchester.

TABELLINO

Ferrari, T. Motta e Biava diffidati; niente Cagliari

GENOA-INTER 0-2

(Primo tempo 0-1)

MARCATORI: Ibrahimovic al 2' p.t.; Balotelli al 16' s.t.

GENOA (4-3-3): Rubinho; Biava, Ferrari, Bocchetti (dal 27' s.t. Mesto); M. Rossi, T.Motta, Juric, Criscito; Sculli (dal 21' s.t. Olivera), Milito, Jankovic (dall'11's.t. Palladino). (Scarpi, Papastathopoulos, Modesto, Milanetto). All. Gasperini.

INTER (4-2-3-1): Julio Cesar; Maicon, Burdisso (dal 31' p.t. Muntari), Materazzi (dal 16' p.t. Cordoba), Santon; J.Zanetti, Cambiasso; Figo (dal 27' s.t. Mancini), Stankovic, Balotelli; Ibrahimovic (Toldo, Jimenez, Crespo, Adriano). All. Mourinho.

ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

NOTE - Spettatori 32.000, paganti 9.476 per un incasso di 338.837,00 euro. Abbonati 22.856 per una quota di 285.173,00 euro. Ammoniti Ibrahimovic, Ferrari, T. Motta e Biava per gioco scorretto, Milito per proteste, Mancini, Balotelli per comportamento non regolamentare. Angoli 7-2. Recuperi: p.t. 4', s.t. 3'.



MILAN – ATALANTA 3-0

Milan, incredibile Inzaghi Tripletta da terzo posto

Punizione eccessiva per l'Atalanta, priva di Doni e Floccari, che viene sconfitta 3-0 dai rossoneri con il tris del suo inossidabile bomber. Ottima la prova di Beckham sotto gli occhi di Victoria

MILANO, 8 marzo 2009 - Filippo Inzaghi: professione gol. All'Atalanta ne infila tre. Tre gioielli che vanno a ingrossare il suo archivio infinito. Provvidenziali perché tolgono il Milan dall'impaccio, contro la bella squadra di Luigi Del Neri che fino al 2-0 di SuperPippo aveva sfiorato più volte il pareggio, a quel momento più che meritato. E' il 3-0 che potrebbe cambiare il vento e dare più convinzione al Milan che si appresta a ritrovare Kakà e che nell'attesa sfodera un ottimo Beckham. Una risposta alle proteste dei tifosi che sfoderano striscioni piccati e provocatori. Uno su tutti: "C'era una volta il Milan dei sogni, ora una squadra da circo Togni".

BECKH COME KAKA' - E nel vertice alto del rombo ruggisce David Beckham. Il leone inglese diventa così il trequartista del giorno, dovendo Carlo Ancelotti rinunciare, oltre a Kakà e Ronaldinho, anche a Seedorf. Il tecnico avanza Jankulovski a centrocampo alla sinistra di Pirlo, coadiuvato a destra da Flamini. In difesa la coppia centrale è composta da Sanders e Maldini. Binomio fondamentale contro la vivace Atalanta, che lamenta però assenze fondamentali come Doni e Floccari, ma Del Neri recupera Guarente e in attacco, nel 4-4-1-1, punta su Padoin e Plasmati.

INCREDIBILE PIPPO - Il prolungamento del contratto fa bene a Beckham che diventa il propulsore di tutte le attività rossonere. Il biondo centrocampista fa valere la sua intelligenza calcistica; quella sua capacità di raccogliere il meglio con il minimo sforzo. Tutto sommato parte da lui la rete del vantaggio al 7', poi rifinita da Jankulovski che pesca in mezzo all'area Inzaghi, infallibile anche al volo di sinistro. Il gol innesca una valanga di opportunità che il Milan non sa fruttare per l'organizzazione difensiva dell'Atalanta che non perde la testa. E al Milan che regala sprazzi di grande calcio, replica con il pressing e la velocità dei suoi elementi. Guarente e Bellini dettano i tempi e la squadra di Ancelotti è costretta a difendersi con i denti.

BELL'ATALANTA - I ragazzi di Del Neri, nonostante le assenze, possono contare su sostituti all'altezza. Così anche Peluso diventa pedina fondamentale per tentare di riacciuffare il risultato. Ma a salire in cattedra è Abbiati che innesca un duello personale con i nerazzurri. Tre i miracoli del portiere rossonero che devia in angolo due tentativi di Plasmati e uno di Guarente. Il Milan fa trincea e ad esaltarsi è Flamini che è tornato l'instancabile motorino dell'Arsenal. A scuotere di tanto in tanto la squadra è Beckham, il quale confeziona assist di rara bellezza, che Pato e Inzaghi, chiusi nella morsa dei raddoppi, non riescono a sfruttare.

MA PIPPO ESAGERA - Il giovane brasiliano spreca la palla del raddoppio al 6' della ripresa, ipnotizzato da Consigli che gli copre lo specchio della porta. Ma è un timido raggio di sole, perché l'Atalanta non molla e senza timore alcuno pressa il Milan in evidente disagio. Basta e avanza la

richiesta di Bonera, che chiede ad Ancelotti cambi per la difesa. Costretto spesso ad arretrare sul pressing asfissiante dei nerazzurri, il Milan vive sulle individualità, sui tentativi velleitari che non hanno mai sbocco. Continuano invece a sbagliare i ragazzi di Del Neri che falliscono nuovamente con Ferreira Pinto al 19'. I nerazzurri si rinforzano con De Ascentis e Defendi e sbattono in faccia al Milan il tridente, promettendo sfracelli. Sembrerebbe sfida dal destino segnato, con il consueto pareggio consegnato agli avversari. Invece la gara cambia direzione e nello spazio di tre minuti Inzaghi regala una doppietta d'autore, ancora di piede. Uno uno-due straordinario per SuperPippo, davvero eccessivo per l'Atalanta fino a pochi secondi prima in partita. Il gol dell'apoteosi, che porta il bomber a quota 298 nei campionati professionistici. Con la promessa che il muro dei 300 sarà facilmente abbattuto.

TABELLINO

Sono un angolo per il Milan

MILAN-ATALANTA 3-0

(Primo tempo 1-0)

MARCATORE: Inzaghi al 7' p.t.; al 26' e 29' s.t.

MILAN (4-3-1-2): Abbiati; Bonera (dal 39' st Antonini), Senderos, Maldini, Zambrotta; Flamini, Pirlo, Jankulovski; Beckham (dal 45' st Viudez); Pato, Inzaghi (dal 35' st Shevchenko). (Dida, Darmian, Ambrosini, Cardacio). All.: Ancelotti.

ATALANTA (4-4-1-1): Consigli; Garics, Talamonti, Peluso, Bellini; Ferreira Pinto (dal 23' st Defendi), Guarente (dal 15' st De Ascentis), Cigarini (dal 32' st Parravicini), Valdes; Padoin; Plasmati. (Coppola, Pellegrino, Capelli, Cerci). All.: Del Neri.

ARBITRO: Orsato di Schio

NOTE - Spettatori: 54.645. Ammoniti Peluso, Bonera, Bellini e Jankulovski per gioco scorretto. Angoli: 7-1 per Atalanta. Recuperi: p.t. 2' e 0 s.t.



ROMA – UDINESE 1-1

Roma, ci vuole Vucinic

Il montenegrino, entrato nella ripresa, raddrizza il risultato contro l'Udinese. In precedenza gol di Felipe. I friulani protestano per un rigore non concesso (mani di Mexes). Espulso De Rossi per proteste

ROMA, 7 marzo 2009 - Tra infortunati, squalificati e giocatori fuori condizione la Roma ha una certezza: Mirko Vucinic. Un gol del montenegrino (il 15° stagionale) salva i giallorossi dalla sconfitta contro una buona Udinese. L'1-1 finale (guarda la sintesi) serve a poco alle due squadre al termine di una partita che, comunque, farà discutere per i "soliti" episodi arbitrari: ai friulani, infatti, è stato negato un rigore parso evidente per mani di Mexes (già ammonito, peraltro) in area. In ottica Arsenal, infine, Spalletti non sorride. Oltre al gioco farraginoso, c'è da annotare l'infortunio a Pizarro.

COMPLEANNO - Luciano Spalletti oggi compie cinquant'anni. Ma l'allenatore della Roma è squalificato e in panchina ci va Domenichini. Che rinuncia all'ultimo a Vucinic, non al meglio. Titolare, dunque, torna Menez, che va largo a destra con Baptista di punta. L'Udinese, invece, è nella formazione annunciata. Con due ex pronti a dare battaglia: D'Agostino e Pepe.

FLORO ATTIVO - Non è un grande inizio. L'occasione migliore, tanto grande quanto casuale, capita a Taddei. Felipe sbaglia il rinvio e l'ex senese ha una buona chance: destro di controbalzo da dimenticare. Casualità, comunque. Cresce l'Udinese, meno farraginoso e dal gioco più collaudato. Di sicuro meglio di una Roma con tante assenze. Floro Flores centra l'esterno della rete da buona posizione, ma fa peggio saltando male su cross perfetto di Di Natale. Era a cinque metri da Doni.

PIZZARRO CRAC - E' in difficoltà la Roma, che deve pure fare i conti con l'infortunio di Pizarro. Verso la fine del primo tempo il cileno alza le braccia in maniera inequivocabile, ed esce dal campo quasi in lacrime. Si parla di lesione al retto femorale: con molta probabilità non ci sarà contro l'Arsenal. C'è, invece, ma non viene dato, un rigore per l'Udinese. Inler entra in area e Mexes (già ammonito) allontana il pallone con un colpo di mano. Tagliavento sorvola, ma gli ospiti sono increduli.

SVETTA FELIPE - Sono un po' meno increduli quando Felipe, lasciato liberissimo dalla difesa della Roma, incorna l'1-0 su assist preciso di Di Natale. Doni non perfetto nell'occasione in uscita. I padroni di casa sono in difficoltà, il palleggio dei friulani è stordente per le gambe (non attivissime oggi) di De Rossi e Brighi. Dalla panchina arriva la salvezza: fuori un fumoso Menez, dentro Vucinic. Che fa le stesse cose del francese, ma con un esito leggermente diverso.

DE ROSSO - Del tipo: largo a sinistra, converge e tira. Diagonale imprevedibile per Handanovic. Nel momento peggiore dei giallorossi, ecco il pari. Lo slancio romanista, tuttavia, dura poco. De Rossi protesta in modo plateale con Tagliavento per un fallo fischiato a Brighi e l'arbitro prima lo ammonisce, poi lo caccia. Decisione che sembrerebbe affossare del tutto la Roma.

MONTELLA SPRECA - Invece l'Udinese smette quasi di attaccare. All'apparenza la squadra in inferiorità numerica parrebbe quella di Marino. Montella ha un'occasione d'oro. Felipe liscia un intervento e lascia via libera all'Aeroplanino (entrato al posto di Pizarro nel primo tempo), che però

ciabatta addosso ad Handanovic in uscita. E' sempre Vucinic il più attivo, visto anche l'inesistente apporto di Baptista. Non basta la verve del montenegrino a riportare avanti la Roma. L'1-1 diventa realtà.

TABELLINO

Mexes sarà squalificato

ROMA-UDINESE 1-1 (Primo tempo: 0-0)

MARCATORI: Felipe (U) al 9' st, Vucinic (R) al 16' st

ROMA (4-2-3-1): Doni; Motta, Mexes, Panucci, Riise; De Rossi, Pizarro (dal 43'pt Montella); Taddei, Brighi, Menez (dal 13'st Vucinic); Baptista 5 (28'st Cicinho). (A disp.: Artur, Diamoutene, Juan, Tonetto). All.: Domenichini (Spalletti squalificato).

UDINESE (4-3-3): Handanovic; Zapata, Coda, Felipe. Pasquale; Inler, D'Agostino, Asamoah; Floro Flores (dal 40'st Quagliarella), Di Natale (dal 25'st Sanchez), Pepe. (A disp.: Belardi, Sala, Zimling, Obodo, Isla). All.: Marino.

ARBITRO: Tagliavento di Terni.

ESPULSO: De Rossi (R) al 22'st.

AMMONITI: Di Natale (U), Mexes (R), Panucci (R), Pepe (U), Vucinic (R), D'Agostino (U), Sanchez (U).

NOTE: pomeriggio sereno, terreno in perfette condizioni, spettatori 40mila. Angoli: 9-8 per la Roma. Recupero: 3', 5'.



NOTIZIE DELLA SETTIMANA

INTER

- Inter: Samuel c'è, Chivu no Moratti: "Possiamo farcela"

L'argentino si è unito alla squadra in partenza per Manchester. Il romeno invece salterà l'impegno inglese, come Burdisso e Materazzi. Muntari dimentica il passaporto ed è costretto a volare in ritardo rispetto ai compagni. Il presidente: "Assenze importanti, ma abbiamo le chance per far bene"
9 marzo 2009

- Balotelli andava espulso Inzaghi tre volte regolare

Morganti convalida un gol dubbio dell'attaccante dell'Inter e poi gli risparmia un secondo giallo dopo un fallo su Criscito. Orsato impeccabile con il rossonero. Sereni perfetto su Iaquina: palla bloccata sulla linea. Negati rigori a Udinese e Fiorentina
9 marzo 2009

- Mourinho fa pretattica E pensa a un'Inter coperta

Durante la rifinitura, aperta alla stampa, il tecnico portoghese non ha fornito indicazioni sulla formazione. Solo la difesa è fatta, ma Stankovic potrebbe giocare alle spalle di Ibra con un centrocampio a quattro. Special One carica i suoi: "Nessuna paura, anche se andassimo sotto ci basterebbe un gol"
10 marzo 2009

- Mi basta Ibra! Inter a una sola punta

Mourinho a sorpresa rinuncia al rombo: Adriano tra le riserve e Mancini e Stankovic dietro Zlatan. Samuel sta meglio: se recupera Cambiasso può tornare a centrocampo
10 marzo 2009

- Mourinho recupera Samuel "Il favorito non è lo United"

Il tecnico dell'Inter si presenta alla conferenza stampa con Muntari e annuncia: "L'argentino giocherà. Non credo che il Manchester abbia più possibilità di noi: sono già arrivato in finale dopo un pareggio senza gol. Vincerà chi saprà gestire meglio la pressione"
10 marzo 2009

- Mourinho adesso è sicuro "Lo scudetto sarà nostro"

Il tecnico dell'Inter esalta la prestazione dei suoi ragazzi eliminati dal Manchester: "Non sono arrabbiato, ma triste. Prima di toccare la mia squadra, dovranno ammazzare me. Non abbiamo avuto la fortuna che serve per vincere queste grandi partite. Ma vinceremo il campionato"
11 marzo 2009

- Inter fuori a testa alta

Nerazzurri eliminati per il terzo anno consecutivo agli ottavi di finale di Champions League. All'Old Trafford perdono 2-0, gol di Vidic e Cristiano Ronaldo. Ma l'Inter fallisce molte palle-gol e colpisce due legni con Ibra e Adriano. Il Manchester United si conferma una potenza

11 marzo 2009

- Moratti: "United di ferro Non molliamo lo scudetto"

Il presidente dell'Inter non cerca alibi dopo il 2-0 di Old Trafford. "Si è qualificata con merito una squadra fortissima. Noi abbiamo commesso troppi errori, i gol vanno segnati. Dobbiamo ripartire dal campionato"

12 marzo 2009

- L'Inghilterra sfotte Mourinho "Non sei più Special One"

I giornali inglesi scatenati dopo la vittoria del Manchester United sull'Inter. Nel mirino in particolare l'ex tecnico del Chelsea, "tutto fumo e niente arrosto". I voti più alti per l'immenso Giggs

12 marzo 2009

- "Mourinho sotto inchiesta per pugno a tifoso ManUtd"

Secondo la stampa inglese il tecnico dell'Inter sarebbe indagato dalla polizia di Manchester per aver colpito un tifoso dei Red Devils mentre stava lasciando l'Old Trafford. Immediata la smentita del portoghese e del club nerazzurro

marzo 2009

- Inter, è allarme difesa

Domenica sera, contro la Fiorentina, Mourinho rischia di avere a disposizione soltanto Rivas visto che Cordoba e Samuel, titolari a Manchester, non sono al meglio. Cambiasso potrebbe arretrare

13 marzo 2009

MILAN

- Beckham resta al Milan Galliani: "Mancano le firme"

L'a.d. rossonero non dà ancora l'ufficialità, ma l'annuncio potrebbe arrivare già nelle prossime ore. Sul momento della squadra: "Troppi infortuni ci condizionano"

6 marzo 2009

- Ancelotti, Mou e zero titoli "Tengo spento il volume"

L'allenatore del Milan non alimenta tensioni con Mourinho, che aveva attaccato i rossoneri: "Potrei dire che non merita una risposta, ma più che abbassare i toni non parlo proprio. Concentriamoci sul terzo posto, se poi davanti si fermano...". Su Beckham: "Sono lieto che resti. Io al Real? Smentisco"

7 marzo 2009

- Beckham resta al Milan "Un sogno che si avvera"

Adesso è ufficiale: il centrocampista inglese rimarrà in rossonero fino alla fine della stagione e tornerà al Los Angeles Galaxy solo in luglio. "Sono grato ad entrambe le società per avere fatto diventare realtà questo sogno"

8 marzo 2009

- Galliani su Mourinho: "Simpatico? Così così"

L'a.d. del Milan cambia idea sul tecnico dell'Inter dopo l'infuocata conferenza stampa della settimana scorsa. E su Ancelotti ribadisce: "Al momento sarebbe salvo, ma mancano ancora 11 giornate"

9 marzo 2009

- Beckham adesso va oltre: "La Champions col Milan"

Entusiasta dopo il prolungamento del contratto fino a giugno, l'inglese pensa ai Mondiali del 2010 e prenota un posto in Europa con la maglia rossonera: "Vorrei giocarla anch'io". E annuncia: "Quando smetterò di giocare voglio acquistare una squadra nella Major League"

9 marzo 2009

- Beckham adesso va oltre: "La Champions col Milan"

Entusiasta dopo il prolungamento del contratto fino a giugno, l'inglese pensa ai Mondiali del 2010 e prenota un posto in Europa con la maglia rossonera: "Vorrei giocarla anch'io". E annuncia: "Quando smetterò di giocare voglio acquistare una squadra nella Major League"

9 marzo 2009

- Milan, nuova tegola Si ferma anche Beckham

L'inglese ha riportato una distorsione di primo grado alla caviglia destra. L'infortunio, comunque, non sembra essere di grave entità, tanto che lo staff medico ritiene che possa farcela per la sfida con il Siena

10 marzo 2009

- L'attesa di Kakà: "Tornerò quando non sentirò dolore"

Il fuoriclasse brasiliano del Milan, infortunato al piede sinistro dal 7 febbraio scorso rivela: "Non appena riuscirò a gestirlo, riprenderò a giocare". E Galliani perde la pazienza: "Chiunque pensi che non abbia voglia di tornare in campo è fuori di melone"

10 marzo 2009

- Galliani: "Milan l'ultimo a battere il Manchester"

L'a.d. rossonero, dopo l'eliminazione dell'Inter a opera degli inglesi ricorda: "I Red Devils hanno perso con noi la semifinale del 2007 a San Siro, poi da quel giorno in poi ci sono state ben 21 gare in Champions senza una sconfitta". Ma il dirigente fa anche i conti con la crisi del calcio italiano

12 marzo 2009

JUVENTUS

- Amauri e la Nazionale "Ho deciso: presto saprete"

Il brasiliano, in attesa del passaporto italiano, anticipa che "se giocherò in azzurro non sarà per calcolo ma perché ho un sentimento. Sono in Italia da 10 anni, questo Paese mi ha dato tutto e indossarne la maglia sarebbe un modo per ripagarlo"

9 marzo 2009

- Juve, frattura per Sissoko Guai pure per Inter e Roma

Brutte notizie per le tre italiane in vista delle gare di Champions: i bianconeri perdono il maliano per due mesi per il problema al piede sinistro. Mourinho senza Burdisso e Materazzi all'Old Trafford, mentre Cicinho rischia di doversi operare al ginocchio destro: per lui la stagione è già finita

8 marzo 2009

- Ranieri: "Tanto da dare" Ma perde Legrottaglie

Il tecnico alla vigilia del ritorno col Chelsea annuncia il forfait del difensore, ma rilancia: "Vogliamo restare in Champions". Del Piero: "Spero che domani più che la mia gara sia quella della Juve. Il ricordo di Hiddink? Quello con la Corea non è bello. Ci vorranno cuore e orgoglio"

9 marzo 2009

- Juve, notte di emozioni Ranieri punta su Iaquina

Mancano pochi minuti al ritorno degli ottavi di Champions League (andata 1-0 per i Blues). Formazioni: l'ex udinese gioca con Ale e il francese; Hiddink s'affida alla coppia d'attacco Anelka-Drogba

10 marzo 2009

- Juve, cuore da Champions Ma passa il Chelsea: 2-2

Il ritorno degli ottavi si era messo subito bene, con il vantaggio di Iaquina. Poi, nel confuso finale di primo tempo, il pari di Essien. Nella ripresa Chiellini viene espulso, ma anche in 10 la squadra di Ranieri torna avanti su rigore con Del Piero. Di Drogba il pari definitivo

10 marzo 2009

- Ranieri, quanti rimpianti "L'1-1 è stato decisivo"

Il tecnico della Juve non nasconde il rammarico dopo l'eliminazione col Chelsea: "Quella deviazione a fine primo tempo ha compromesso tutto. Abbiamo giocato una grande mezz'ora. Ha pesato anche essere tornati da Londra senza segnare". Cobolli: "Nulla da rimproverarci". Del Piero: "Fossimo andati al riposo sull'1-0..."

10 marzo 2009

- Juve, Cassano in prima fila Ma dipende da Del Piero

Dopo l'eliminazione dalla Champions la società bianconera è già in orbita mercato. Servono rinforzi in ogni reparto per vincere: le alternative al barese restano Diego e Silva. Ma spunta anche l'idea Hamsik

12 marzo 2009

- Silva: "Juve, tu mi piaci Insieme per la Champions"

Il centrocampista del Valencia, nonché campione d'Europa in carica con la Spagna, manda messaggi d'amore: "Ammiro Del Piero e spero che Nedved non smetta di giocare". Sa di essere nel mirino del club bianconero: "Ho solo 23 anni ma le sfide non mi spaventano"

13 marzo 2009

- Juve decimata col Bologna A casa Amauri e Trezeguet

Il problema più serio è quello del brasiliano: starà fuori almeno un mese per una distrazione al retto femorale. Salteranno l'anticipo anche Legrottaglie, Marchionni, Camoranesi, Nedved, De Ceglie, Sissoko, Zanetti, Knezevic e Manninger

13 marzo 2009

ROMA

- La Sensi attacca Mourinho "Così si istiga alla violenza"

Il presidente della Roma ritorna sulla polemica lanciata dall'allenatore dell'Inter: "Il silenzio costa più delle parole, ma io ho preferito mantenere la calma e non replicare. Certe reazioni fanno male al calcio e creano difficoltà"

7 marzo 2009

- Roma: operato Cicinho Scala conferma: "Totti è ok"

È in corso l'intervento chirurgico sul brasiliano dopo la lesione al crociato anteriore destro. Tempi di recupero previsti: 6 mesi. Il preparatore del capitano: "Oggi Francesco in allenamento ha fatto tutto quel che doveva fare". Anche la risonanza magnetica è ok, domani il provino decisivo

9 marzo 2009

- Totti convocato per l'Arsenal Spalletti: "Sono fiducioso"

Il tecnico giallorosso ha inserito il capitano tra i giocatori che potrebbero scendere in campo domani sera nella sfida di Champions tra Roma e Arsenal. Ci sono anche Aquilani e Pizarro, pur non in perfette condizioni. Mexes ha la febbre

10 marzo 2009

- Non basta una grande Roma Arsenal avanti ai rigori

I giallorossi segnano dopo 9' con Juan e agguantano gli inglesi dopo lo 0-1 dell'andata. Poi giocano meglio nonostante le assenze e gli infortuni, ma non trovano il secondo gol. Dal dischetto è fatale l'errore di Tonetto all'ottavo tiro

11 marzo 2009

- Vucinic: "Il mio errore? Non me lo so spiegare"

Il montenegrino non si capacita dello sbaglio dal dischetto che ha consentito ad Alumnia di parare il suo tiro: "Ho calciato proprio male. Volevo spaccare tutto. Ma ora non centrare la Champions sarebbe un fallimento"

12 marzo 2009

FIorentINA

- Della Valle scuote la Viola "Per giocare serve il cuore"

Diego, il patron della Fiorentina, ammonisce: "Non è tollerabile giocare senza cuore. Parlo da tifoso, vorrei vedere più corsa e meno passeggiate. Ai giocatori chiedo cosa intendono fare 'da grandi'. Prandelli resterà con noi"

9 marzo 2009

- Viola, lungo faccia a faccia "Abbiamo avuto paura"

Un'ora e mezza di riunione tra il tecnico della Fiorentina Prandelli e i giocatori per comprendere la sconfitta casalinga col Palermo: "E' stato un problema di testa. La paura va affrontata, e ora l'abbiamo fatto. Adesso però non ci sono più alibi"

10 marzo 2009

- Mutu: "Io non ho paura E' stato solo un black out"

Il romeno risponde a Diego Della Valle: "Le sue parole servono sempre come stimolo, ma guardi i gol che abbiamo fatto. Credo che la Fiorentina arriverà tra le prime 4, ma dobbiamo rialzarci, a partire dalla gara con l'Inter"

11 marzo 2009

ALTRO

- Nazionale, non tutti fanno il tifo per Amauri

Il brasiliano può diventare un caso nel gruppo. Gattuso ha già esternato su di lui ("Giusto che giochi col Brasile"), altri no ma, soprattutto tra gli attaccanti, c'è preoccupazione. Intanto Lippi segue nomi nuovi: Brighi, Marchionni, Marchisio...

6 marzo 2009

- Ferguson: "Mourinho non mi fai paura"

Intervista al tecnico del Manchester United a 3 giorni dalla sfida dell'Old Trafford contro l'Inter: "Josè ha una grande tattica mediatica, ma in campo vanno i giocatori. Punterà ai rigori, i miei sanno come fare"

8 marzo 2009

- Il Napoli esonera Reja Ufficiale: c'è Donadoni

L'ex c.t. si è legato ai partenopei per le prossime due stagioni e mezzo e verrà presentato alle 11.30 a Castelvolturno. L'ormai ex tecnico del Napoli cacciato in serata, dopo che aveva diretto l'allenamento pomeridiano

10 marzo 2009